

Prevalle Caldo su misura per la scuola

La Ivar, azienda leader nel settore idrotermosanitario, nel suo 30° di fondazione dona a elementari e medie un impianto di termoregolazione di ultima generazione

PREVALLE Calore su misura per le scuole di Prevalle. Gli edifici che accolgono elementari e medie del paese beneficeranno presto di un impianto di termoregolazione ad alta tecnologia, mai utilizzato prima. E tutto assolutamente gratis. Succede che la Ivar, azienda prevallese leader nel settore idrotermosa-

energetico. Il rivoluzionario sistema consentirà - tramite un portale a cui potranno accedere il gestore e il personale abilitato - la definizione della temperatura di ciascun ambiente, graduata nell'arco della giornata, in modo indipendente dal funzionamento della centrale.

«Un dono, quello della Ivar, che riceviamo con gratitudine - è il commento del sindaco. - Un gesto concreto a sostegno dei prevallesi e che, oltretutto, completa degnamente il programma di miglioramento e rinnovo degli impianti già avviato dall'Amministrazione comunale, con una spesa di quasi centomila euro».

Programma che ha visto il recente intervento di riqualificazione della centrale termica delle elementari e delle medie, con l'installazione di una caldaia di ultima generazione, e, ancor prima, la posa nelle due scuole materne di pannelli fotovoltaici che assicurano la copertura dell'intero fabbisogno di energia elettrica.

Enrico Giustacchini

AVANGUARDIA

«È un progetto pilota all'avanguardia» commenta con soddisfazione il sindaco, Amilcare Ziglioli

«L'azienda - spiega il sindaco, Amilcare Ziglioli - si è impegnata a fornire al Comune a titolo gratuito il materiale e la manodopera necessari a installare un impianto di nuova concezione. Si tratta di un progetto pilota, assolutamente all'avanguardia». Dapprima le scuole saranno dotate di valvole termostatiche che consentiranno, assicurano alla Ivar, notevoli vantaggi in termini di riduzione dei consumi e miglioramento delle condizioni di comfort termico.

Impostando, infatti, il settaggio della testa termostatica, sarà possibile controllare la temperatura di ogni singolo ambiente, impedendo surriscaldamenti dovuti alla «mancanza di comunicazione» tra la centrale termica e la situazione effettiva di ciascuna delle aule (in tutto, oltre cinquanta), che ovviamente è soggetta a molte variabili (dalle dimensioni, alla collocazione, all'esposizione al sole, e così via). In una seconda fase si provvederà a sostituire gli attuatori termostatici con un sistema più evoluto, che l'azienda sta predisponendo proprio in questo periodo.

Il nuovo impianto non solo garantirà il controllo della temperatura di ogni aula, ma ne permetterà altresì una programmazione mirata, e persino articolata nelle diverse fasce orarie. Il risultato è presto detto: un maggior benessere degli alunni e un rilevante risparmio



In regalo

Per il suo trentesimo compleanno la Ivar ha deciso di fare un regalo alla comunità di Prevalle: il nuovo impianto di riscaldamento alle scuole elementari e medie



Montichiari Raphaël, trent'anni di assistenza

Ieri al Garda Forum il bilancio della cooperativa di solidarietà creata da don Pierino Ferrari

MONTICHIARI Era il 17 gennaio 1984 quando don Pietro (Pierino) Ferrari, con un gruppo di amici, promosse la costituzione della cooperativa di solidarietà sociale denominata Raphaël. La cooperativa nasceva a seguito di una chiacchierata tra il religioso e Giambattista Morandi, attivo al tempo nella casa Albergo Refidim di Clusane d'Iseo; i due parlarono dell'estrema necessità di fare qualcosa a livello territoriale nell'ambito dell'oncologia.

Il sacerdote scomparso nel 2011 pensò immediatamente a un ospedale, nella salda convinzione che quantomeno un'iniziativa per la prevenzione e la diagnosi precoce

del cancro fosse necessaria. Ieri, trent'anni dopo, al Garda Forum di Montichiari, in via Trieste 62, si sono festeggiati quelli che sono i risultati raggiunti (gli ambulatori di Calcinato, Castelgoffredo, Lograto, Clusane), senza dimenticare, però, i grandi sacrifici che li hanno accompagnati.

Ne ha parlato Roberto Marcelli, presidente della cooperativa e già tra i soci fondatori, che ha illustrato le difficoltà iniziali e il grande impegno di tutta l'equipe: «Il nostro è un lavoro diretto alla persona umana che, in quanto tale, necessita di competenza e di strumentazioni eccellenti. Da noi vigel'idea che generosi-

tà e tecnica debbano andare di pari passo, pertanto i nostri poliambulatori si caratterizzano per la presenza di apparecchiature modernissime, come, per esempio, il mammografo digitale con tomosintesi, che siamo gli unici in provincia a tenere». Successivamente la conversazione si è spostata sugli obiettivi futuri, i cui propositi vanno in due precise direzioni: «In primo luogo, ci auguriamo di mantenere sempre alto lo standard di qualità e professionalità dei servizi, mentre, in secondo luogo, speriamo di portare a termine il prima possibile la realizzazione dell'ospedale di Rivoltella». Tale costruzione è l'obiettivo prima-

rio anche del Laudato Sì, altra fondazione creata da don Ferrari e ora presieduta da don Dario Pedretti, designato dal suo stesso promotore come suo successore nel 2006.

Conclusi i lavori della parte esterna, il religioso spera di poter aprire gli ambulatori nelle prossime settimane, trasferendoli da Calcinato: «Sarà comunque un lavoro graduale, si tratta di un ospedale costruito dalla gente, con sotteso un atteggiamento di fede. L'obiettivo finale è quello di poter iniziare a curare il cancro, arrivando a portare una speranza concreta per i malati, ma anche per i sani».

Andrea Cominetti